

Giorgio Pirazzini

I grandi viaggiatori che hanno cambiato la storia del mondo

Da Erodoto a Marco Polo,
da Cristoforo Colombo a Ferdinando Magellano,
da Jacques Cousteau a Nellie Bly:
la Terra non è più stata la stessa dopo di loro



Newton Compton editori

Tony e Maureen Wheeler, a spasso per un Lonely Planet

(1946-... / 1948-...)

Non tutti i viaggi che cambiano il mondo sono pericolose esplorazioni o traguardi da schiantare. Quello di Tony e Maureen Wheeler, per esempio, è una vacanza.

Tony è il figlio di un manager della British Airways ed è cresciuto in giro per il mondo al seguito del padre: Pakistan, Bahamas, Canada e Stati Uniti, senza aver mai passato più di due anni nella stessa scuola. Verso la metà degli anni '60 decide di studiare nella nativa Inghilterra e si laurea in ingegneria. Trova subito lavoro alla Chrysler ma la progettazione meccanica non lo entusiasma e, quando la società si trova in difficoltà e chiede ad alcuni dipendenti di negoziare un licenziamento, prende la palla (e l'assegno) al balzo per inseguire un'altra passione: il commercio. Si iscrive all'MBA della London Business School, che al giorno d'oggi è una delle migliori università del mondo, e prende il diploma. Nel frattempo ha conosciuto Maureen.

Maureen è nata e cresciuta a Belfast in una famiglia modesta. Il padre è morto quando era una bambina lasciando un vuoto nel suo cuore ma anche nel bilancio familiare e la giovane comincia a lavorare a sedici anni per aiutare la madre. A vent'anni, come molti nord-irlandesi dell'epoca, si trasferisce a Londra per cercare lavoro. Gira di dormitorio in dormitorio, pochi spiccioli in tasca, ma almeno un impiego lo trova subi-

to ed è pagato il doppio di quello che percepiva a Belfast. È una ragazza responsabile e invece dello shopping preferisce leggere un libro in un parco.

È il 7 ottobre del 1970, comincia a fare freddo ma l'aria è fresca e limpida. Maureen vede una panchina al sole, purtroppo c'è già un ragazzo seduto. È sospettosa degli uomini da quando è arrivata a Londra, ma le altre panchine sono all'ombra ed è un peccato rinunciare a questo sole. Si accomoda e apre il suo libro. Entro breve, come volevasi dimostrare, il ragazzo cerca di attaccare bottone:

«Dunque è questo il posto per leggere di mercoledì pomeriggio?».

Maureen alza la testa seccata, determinata a freddare l'approccio, ma quando incontra «i più begli occhi verdi che avessi mai visto» si addolcisce. Un anno esatto dopo, il 7 ottobre 1971, Tony e Maureen si sposano al municipio di Hampstead.

La descrizione del loro incontro è di Maureen e il riferimento un po' scontato ai «più begli occhi verdi che avessi mai visto» dimostra che non è lei la penna della coppia, ma lui, quello che va in televisione con il sorriso e la frase accattivante, mentre lei è quella che dietro le quinte organizza, imbastisce.

Vivono insieme a Swiss Cottage, una zona residenziale a nord di Londra. Maureen è impiegata come segretaria in una ditta di importazione di vini mentre Tony sta per finire l'MBA e ha già trovato lavoro alla Ford come responsabile della pianificazione del prodotto, un posto perfetto che combina la formazione di ingegnere con l'interesse per il commercio. È l'inizio della loro vita insieme su un binario: lavoro stabile, figli, diventare vecchi in una casa vittoriana nella periferia di Londra, etc. Invece Tony ha altri progetti. Ha in testa l'Asia.

Fra i due, Tony è il viaggiatore naturale, sia perché non ha fatto altro per tutta la giovinezza, sia perché l'agio economico nel quale è nato gli accorda una certa spensieratezza che Maureen

non si può permettere. Lei lo dice chiaro e tondo che ha sempre dovuto lavorare, «da quando ho avuto l'età per lavorare» e, quando ha lasciato Belfast, Londra era il posto più lontano che potesse immaginare. Ma ora che anche i fratelli sono usciti di casa e la madre ha meno bisogno, è disposta ad ascoltare i piani folli del marito. L'Asia.

Stiamo parlando del 1972 e dell'Asia si sa poco a livello di turismo e di vita quotidiana. Esistono solo viaggi di gruppo organizzati dalle agenzie turistiche e dai costi proibitivi, mentre i due hanno un budget striminzito. Le uniche fonti di informazione sono pochi libri di narrativa e le bacheche delle associazioni dove si possono sfogliare le cartoline e le lettere di quelli che hanno fatto alcuni percorsi. Li attende un meticoloso lavoro di pianificazione, ma anche un mondo sconosciuto davanti a loro.

Maureen e Tony fanno un piano così banalmente incauto che può persino riuscire. Mettono insieme i loro risparmi e calcolano che quel denaro li può portare via terra fino in Australia, dove arriveranno completamente al verde. Lì lavoreranno per guadagnarsi il biglietto di ritorno per l'Inghilterra e ricominciare la loro vita normale. Chi fa piani così, poi alla vita normale spesso non ci torna.

Tony contatta la Ford e spiega la situazione, cioè che vuole fare un viaggio e chiede se possono tenergli il posto di lavoro in caldo fino all'anno dopo. È una domanda così spudorata che al giorno d'oggi susciterebbe solo sarcasmo. Tuttavia, gli anni '70 erano un altro mondo in termini di ricerca di personale e di crescita economica – e la Ford accetta.

Arriva l'agosto del 1972 e i due sposini di fresco partono per la grande avventura su un vecchio minivan che perde i pezzi. Per fortuna Tony è un ingegnere meccanico che sa dove mettere le mani. E poi è un inguaribile ottimista e anche la scalcagnata vettura sembra un po' più simpatica quando la racconta lui.

Il primo segmento del viaggio, quello da Londra a Istanbul, è il

più facile perché è quasi un percorso istituzionalizzato, dall'Orient Express al libro *Tempo di regali* dell'inglese Patrick Leigh Fermor che nel 1933, a diciotto anni, l'aveva fatto a piedi. In Italia vengono rapinati, unico furto di tutto questo viaggio, a Praga sentono la pesantezza dei carri armati sovietici dopo la Primavera, a Istanbul salutano dal traghetto sul Bosforo la costa europea per entrare nell'Asia.

Come inquadrare i coniugi Wheeler in questo periodo è facilissimo. Sono gli anni '70, Tony ha i capelli lunghi e i pantaloni a zampa, Maureen passeggia a seno nudo per le spiagge dello Sri Lanka e insieme fumano tante di quelle canne... sono due hippie, quelli con cui ce l'aveva Bruce Chatwin quando scriveva che era felice di «avere visitato l'Afghanistan prima che fosse rovinato dagli hippies». A sua volta, Tony Wheeler scrive che «Chatwin era uno snob che disprezzava chiunque non fosse andato a Oxford e non potesse permettersi di comprare qualcosa alla casa d'aste di Sotheby's», per dire quanto si era piccato.

Attraversano tutta la Turchia d'un fiato, più di duemila chilometri di strade dissestate fino all'Iran, dove assistono a una sfilata militare dello shah di Persia e poi vengono risucchiati dalla bellezza ipnotica di Esfahan, con la sua immensa piazza coronata dagli edifici blu cobalto e i lussureggianti giardini. Ma non abbastanza affascinati da fermarsi a lungo, perché Tony e Maureen Wheeler non indugiano nei luoghi che attraversano, le loro sono visite brevi, sono turisti più che viaggiatori. A poche centinaia di miglia c'è l'Afghanistan, che sembra il paradiso, e infatti Tony dichiara candidamente: «Gli afghani guardano agli anni del periodo hippie come un'età dell'oro. Tutto era in pace e c'erano un sacco di soldi da fare», una frase che riassume tutto l'approccio dei Wheeler: pace, divertirsi e soldi.

Qui vendono il minivan, guadagnandoci persino qualcosa perché Tony, sebbene non ami ammetterlo, è un ottimo venditore. Riprendono il viaggio usando gli autobus locali sui quali cono-

scono altri turisti inglesi e americani. Ora sono un gruppetto di cinque occidentali a spasso per l'Asia.

Anche in Afghanistan non si fermano molto, c'è il Nepal e poi il sogno dell'India dove risiedono a Calcutta a casa di amici di famiglia di Tony, e dove sono «intimiditi dalla truppa di servitori».

C'è in questa prima fase una prospettiva che tornerà invariabilmente negli anni a venire. Maureen e Tony sono due avventurosi, non c'è dubbio, non sono schizzinosi e si adattano a tutto, ma la loro identità culturale è spesso come una corazza. Vedono tutto attraverso un prisma britannico. Sono loro che portano la propria cultura dove vanno, invece di farsi impregnare da quella locale. Non sono mai razzisti, eppure le loro frequentazioni prediligono gli altri occidentali, di preferenza anglofoni, che con loro condividono valori, educazione e l'esperienza del viaggio zaino in spalla. È una naturale predisposizione a fare combriccola con i propri simili e non hanno la naturale curiosità verso l'altro di Erodoto o l'abnegazione di Livingstone. Chiunque abbia fatto viaggi negli ostelli dell'Asia sa che è una caratteristica che si è traslata nei giovani turisti dei nostri giorni che tendono a riprodurre a decine di migliaia di chilometri il proprio mondo. I coniugi Wheeler hanno, in un certo senso, plasmato questi turisti moderni a loro immagine e somiglianza.

Dall'India sono costretti a sorvolare la Birmania che non concede visti turistici e approdano a Bangkok dove, facendo l'autostop, scendono verso la Malesia. Devono arrivare in fretta a Singapore perché hanno calcolato male il budget e Tony ha chiesto ai suoi genitori di inviargli qualcosa in una banca dell'isola.

I soldi sono una preoccupazione onnipresente. Dormono dentro il sacco a pelo nelle verande delle case, saltano il pranzo per risparmiare, non si concedono mai neppure una bottiglia di birra che gli piace tanto, tutto per stringere la cinghia e spendere il meno possibile. C'è qualcosa di romantico in questa situazio-

ne (giovane coppia innamorata con pochi soldi a spasso per il mondo) ma le pagine di Tony Wheeler rasentano la maniacalità a ripetere senza sosta che non hanno un quattrino. L'altra cosa che ricorre con regolarità nei racconti sono i virus intestinali che li affliggono e li costringono a pause forzate.

Dalla Malesia devono attraversare Bali e Timor e infine trovano un passaggio in uno yacht diretto in Australia guidato da un neozelandese e in compagnia di due americani e due australiani. Sbarcano nella costa ovest e fanno l'autostop fino alla costa est.

«Quanto ci resta?» chiede Maureen quando finalmente arrivano a Sidney.

«Settantadue centesimi» risponde Tony.

Da Londra a Sidney via terra, hanno fatto il primo viaggio della Lonely Planet, che non esiste ancora.

Comincia la seconda fase del loro piano. Impegnano la macchina fotografica e affittano una stanza. La prima settimana hanno già trovato un lavoro temporaneo ed entro un mese ne hanno un altro a tempo pieno, Maureen come segretaria in un'altra azienda di vini e Tony come ricercatore di mercato per un'azienda farmaceutica, segno che il disgusto degli hippie per Big Pharma allora non c'era. La sera passeggiano e vanno a cena fuori. Sono mesi tranquilli nei quali parlano del futuro. Vivono con un solo salario e mettono l'altro da parte: in questo modo entro breve avranno rimpolpato il conto in banca per finanziarsi il volo di ritorno, salvo che dopo quasi due anni a spasso per il mondo non hanno alcuna intenzione di tornare a casa. E forse l'assolata Sidney, il luogo più inglese del mondo fuori dall'Inghilterra, è più invitante della nebbiosa Londra.

I nuovi amici che incontrano sono incuriositi da questa coppia di avventurosi e fanno una domanda ricorrente: «Come avete fatto?». I due maturano l'idea di scrivere un libro. Non narrativa, perché Maureen e Tony sono persone pratiche e sanno che la loro esperienza può essere d'aiuto ad altri, ma una guida tu-

ristica artigianale. Un anno di viaggio da Londra fino a Sidney viene stipato in novantasei pagine dal titolo *Across Asia on the Cheap*, “Attraverso l’Asia con pochi soldi”.

La prima reazione istintiva è quella di cercare un editore, ma i Wheeler sono imprenditori nati, si capisce dalla precisione con cui si organizzano e da come nessun ostacolo abbatta loro il morale. Allora decidono di pubblicarselo da solo. *Vanity press* potrebbe sembrare, editoria a pagamento per soddisfare il proprio ego, e invece è una mossa calcolata per tenersi i profitti di quella che sarà una redditizia impresa commerciale.

Ora hanno tutto quello che gli serve, tranne il nome della casa editrice che hanno appena creato. C’è una canzone, *Space Captain*, che piace particolarmente a Tony.

«Once while travelling across the sky», canticchia durante una cena in un ristorante italiano, «this lonely planet caught my eye». “Mentre stavo viaggiando per il cielo, questo pianeta solitario ha attirato la mia attenzione”.

«This lovely planet, not lonely» lo corregge Maureen. “Questo bel pianeta, non solitario”.

Ma “lonely planet” suona bene e così resta.

Cominciano a battere le librerie di Sidney che intuiscono subito il potenziale di quel libricino stampato su carta semplice e tenuto insieme dalle graffette di una puntatrice. Le prime millecinquecento copie vengono vendute in un baleno e una seconda ristampa viene ordinata, e poi una terza. Quello che era un passatempo si rivela un successo che li prende di sorpresa e che li costringe a riflettere. E se diventasse qualcosa di più serio?

Si guardano intorno per capire se possono ripetere l’exploit con un secondo libro, e dove. Guardano al Sud-Est asiatico come a una *terra incognita*. Oggi la Thailandia è una delle mete turistiche più visitate ma al tempo sta uscendo da un’insurrezione comunista e gli unici stranieri che passano per quelle terre sono i soldati americani che tornano dal Vietnam. Singapore,

Bali, la Malesia, sono paesi che escono da dittature o dal colonialismo. Con questo scenario difficile le prospettive turistiche sono esili: i due lo sanno, ma sentono che la situazione cambierà presto. È lo spirito dell'imprenditore di successo essere capaci di anticipare il cambiamento culturale, e i Wheeler sono maestri nel fiutare le nuove correnti turistiche che emergeranno entro pochi anni.

«Non torniamo a casa. Prendiamo un altro anno di viaggio, scriviamo un altro libro e dopo torniamo a Londra» dice Tony. L'idea di rientrare in Europa è probabilmente già stata scartata da tempo, ma i due giovani hanno comunque bisogno di aggrapparsi a una qualche certezza prima di tuffarsi di nuovo nell'ignoto.

Memori delle tremende strade indonesiane, invece di una macchina acquistano una motocicletta. Questo secondo viaggio dei Wheeler è più studiato, eppure ha un sapore più romantico, forse perché affrontato e raccontato in maniera più consapevole. Attraversano l'Australia degli aborigeni e dei coloni che vivono in villaggi sperduti a centinaia di chilometri gli uni dagli altri e campeggiano nelle spiagge indonesiane seguiti da orde di bambini che li tirano per i vestiti. Visitano i crateri vulcanici percorrendo strade che somigliano a sentieri nella giungla.

Ritorna una prospettiva che era già parte del loro primo viaggio e che stavolta è metodica, dal momento che il loro obiettivo è scrivere una guida: lo sguardo incuriosito eppure distratto e rapido del turista. Ovunque i Wheeler annotano, fanno fotografie, trascrivono il nome dei piccoli hotel e case-famiglia che li ospitano, e se ne vanno dopo avere stretto amicizie con altri occidentali. Restano un mese a Bali e trascorrono le sere a farsi le canne con un'altra inglese. Alla loro cena di addio, a salutarli c'è una tavolata di inglesi e americani, incluso persino un ex compagno di corso di Tony alla London School of Economics. Quando battono i villaggi per cercare un ristorante lo fanno in

compagnia degli altri viaggiatori che incontrano nell'hotel. I nativi ispirano simpatia e i Wheeler hanno (quasi) sempre parole gentili per loro, ma restano ai margini della vera vita della popolazione. Se per Tiziano Terzani era una questione imprescindibile interpellare un indovino locale in ogni spostamento asiatico, i Wheeler al contrario rifiutano anche solo di incontrare il *dukan*, il dottore specializzato in pozioni magiche e incantesimi. Non sarebbero costretti a bere la suddetta pozione ma non sono nemmeno curiosi di ascoltarlo, e passano oltre.

È una regione che ha attraversato due decenni molto difficili e i viaggi dei Wheeler sono un'occasione per ripercorrere i cataclismi politici che hanno sconvolto il mondo di miliardi di persone. Si godono la bella vita dell'Afghanistan prima dei talebani, il liberale Iran dello shah prima della Rivoluzione islamica, il Vietnam che torna alla pace, il Kashmir dei laghi incantati, sono testimoni dei movimenti comunisti che si espandono in Laos e in Thailandia, dell'Indonesia che esce dalle carestie dell'era di Sukarno, della Junta militare in Birmania e della fondazione del Bangladesh dopo la guerra fra India e Pakistan. Tony, che scrive nel 2006, è attento a ricordare che il mondo che hanno attraversato quando avevano vent'anni non è lo stesso di oggi. Sa contestualizzare eventi e ricorrenze e spiegare cosa è successo nel frattempo.

È davvero una vacanza straordinaria la loro. Hanno l'occasione di visitare luoghi incantevoli senza l'incombere del turismo di massa (che loro stessi hanno contribuito a creare): la giungla puntellata di templi di Bagan in Birmania, il villaggio scintillante come un gioiello di Luang Prabang in Laos, i monti che coronano Chiang Mai in Thailandia. Questa magica esperienza viene raccolta in cinque mesi di lavoro dentro la stanza di un hotel di Singapore. Qui sfornano il loro secondo libro, forse il più famoso: *South-East Asia on a Shoestring*, il "Sud-Est asiatico con un budget ridottissimo". Se è possibile tracciare a ritroso il

momento in cui è nato il turismo di massa, *South-East Asia on a Shoestring* è il suo libro sacro, il primo che ha convinto migliaia di persone che potevano riempire uno zaino e saltare su un aereo per la Thailandia o la Malesia, che non erano pericolose come nei titoli dei giornali, che erano alla portata di tutti, davvero di tutti perché costavano quasi nulla.

È un successo istantaneo. La prima tiratura di diecimila copie va esaurita e si traina anche le vendite del primo libro *Across Asia on the Cheap*. Per i Wheeler arriva la consapevolezza che la cosa è diventata reale. E deve avere successo in fretta perché stavolta è Maureen che vuole quell'istruzione che le ristrettezze economiche le avevano negato. Si iscrive alla facoltà di psicologia e dice che «dopo avere lavorato ininterrottamente dai sedici anni, assaporo finalmente il lusso di avere tempo per leggere e scrivere», affermazione impropria perché, sebbene abbia solo venticinque anni, ne ha passati due in vacanza per l'Asia.

La neonata Lonely Planet ha bisogno di più libri per tenere vivo l'interesse, farsi un nome come casa editrice e guadagnare abbastanza per campare, e i Wheeler non possono scriverveli tutti da soli. Tramite ricerche e chiacchierate con altri viaggiatori scoprono l'esistenza di diverse guide underground delle quali acquisiscono i diritti. Arrivano quindi *Nepal on \$1 a day*, il "Nepal con un dollaro al giorno", e *Africa on the Cheap*, "L'Africa con un budget ridotto", che resiste ancora oggi debitamente aggiornato. Sono i primi inviati dalla Lonely Planet.

Intanto sono passati quasi tre anni da quando hanno lasciato Londra. Decidono che è arrivato il momento di visitare le famiglie e ne approfittano per tessere alcune relazioni commerciali e stabilire le basi per la distribuzione in Europa. La Lonely Planet chiude in questo periodo il suo primo anno fiscale con un fatturato di ventottomila dollari americani. Passa un altro anno di viaggi, soprattutto per aggiornare *South-East Asia on a Shoestring* e altri libri vedono la luce, che è una cosa straor-

dinaria se pensiamo che la coppia lavora in un mondo senza internet, con pochi telefoni e continuando a viaggiare. Maureen, con il consueto tono pratico, è la prima a riconoscere che è quello il momento in cui Lonely Planet esce dall'universo amatoriale: «Non andavamo più a caso spinti dalla curiosità o dalle ristrettezze finanziarie, stavamo preparando il cammino di altri viaggiatori come noi. E prendevamo questa responsabilità molto seriamente». L'anno dopo, nel 1977, il fatturato è più che raddoppiato, a sessantamila dollari – Tony, basandosi sul prezzo di vendita dei libri, calcola che sia intorno al mezzo milione di dollari del 2006. Non sono affatto cifre disprezzabili, ma Tony continua a lamentarsi che sono sempre senza soldi, che vivono sull'orlo della bancarotta, che devono risparmiare i centesimi.

Lavorano come pazzi e lo stress corrode la loro relazione. Nessuno dei due ascolta l'altro, vivono piegati sul tavolo a scrivere, dettare, correggere. Maureen è all'ultimo anno di università e Tony, sentendosi lasciato fuori dal suo circolo di nuovi amici accademici, comincia a disprezzarla apertamente, creando una barriera fra loro. Maureen se ne risente, ma è lei la colonna della relazione e investe quello che ha, il suo tempo. Sente che se non ricomincia a lavorare attivamente a Lonely Planet le loro strade si divideranno. La presenta come una scelta obbligata e in un certo senso sofferta perché non crede che la casa editrice produrrà un reddito che li sostenga entrambi, ma è difficile credere che sia un tale sacrificio. L'entusiasmo per Lonely Planet è dovunque nelle parole di Maureen.

Nel 1979 le vendite raddoppiano ancora e, sebbene Tony non la smetta di piangere miseria, è costretto ad ammettere che non sono più finanziariamente sull'orlo del baratro. Questo è un altro momento decisivo per la casa editrice – e per la loro coppia. C'è un progetto che è strategicamente il più importante degli otto libri che hanno pubblicato fino a quel momento, l'India. È il paese più grande della loro sfera d'interesse, quello più

sfaccettato, quello più difficile, ma anche il più promettente per le vendite. Lo dividono in tre parti, per altrettanti scrittori di viaggio e se ne riservano una. Sembra che la loro relazione possa decollare di nuovo insieme all'aereo che li porta a Delhi ma c'è un problema: Maureen è incinta.

Il libro è decisivo per le sorti di Lonely Planet, e non è rimandabile o altri editori li anticiperanno dal momento che i concorrenti, alcuni molto potenti, stanno aggredendo lo stesso segmento di mercato. Almeno Tony partirebbe comunque, stando via per mesi in un momento così delicato. Dall'altro lato, un viaggio del genere, alla fine degli anni '70, può seriamente mettere in pericolo il bambino – e Maureen è già reduce da un aborto spontaneo che ha messo a dura prova la loro tenuta psicologica. Ha tanta paura di averne un altro, magari in uno squallido hotel di Delhi o nel mezzo della giungla.

Alla fine Maureen decide di partire. Passano cinque mesi avventurosi e spensierati in India e quando tornano in Australia il bambino, anzi la bambina visto che è una femmina, è sana come un pesce. E hanno il loro libro, *India*, che è «tre volte più grosso dei precedenti, tre volte più caro in libreria» ma che anche triplica le vendite istantaneamente.

È solo il 1980 e quello che segue è la storia di un viaggio commerciale che, nonostante qualche anno difficile, veleggia verso il successo che conosciamo oggi. Gli anni che vengono solidificano il modello Lonely Planet e i Wheeler aprono la filiale americana, che sarà il loro più grande mercato. Dall'inizio degli anni '90 lavorano sulle guide europee che sono una sfida difficile, sia perché produrle ha costi più alti, sia perché c'è uno zoccolo di grossi editori che si sono già spartiti quote di mercato.

Il denaro fluisce; Tony lo ammette con un po' di imbarazzo mentre Maureen osserva con soddisfazione che dal 1993 le scuole di commercio preparano degli studi su di loro, segnale

che l'azienda è entrata in una fase matura. Il successo non cambia le loro abitudini frugali: quando partono per trascorrere un anno negli Stati Uniti l'azienda fattura già decine di milioni di dollari, ma affittano comunque la loro villetta in Australia per ricavarci qualche soldo e al ritorno la ritrovano devastata. Però a 45 anni Tony non ha più lo stomaco per gli hotel *on a shoe-string* che consiglia nelle sue guide e finalmente si gode i profitti in hotel «sempre economici ma più affascinanti», e continua a viaggiare zaino in spalla, chiacchierando con gli altri turisti nei bar e raccogliendo informazioni e sensazioni per costruire le prossime guide. La lista dei suoi viaggi è impressionante, lunga, dettagliata, studiata, e testimonia quanto per lui essere in cammino sia una parte vitale dell'esistenza.

Nella decade 2000 la BBC compra una grossa quota della società, i due sono entusiasti ma presto la mentalità di una grande azienda li deprime e nel 2011 la BBC completa l'operazione diventandone l'unica proprietaria. Arrivato a settant'anni, e guardandosi indietro con una certa soddisfazione, Tony commenta: «Una volta ogni centesimo faceva la differenza. Allora avevamo tempo ma non avevamo soldi. E poi avevamo più soldi ma meno tempo. Adesso abbiamo entrambi».

Lonely Planet è davvero fatta a loro somiglianza. Il tono delle guide è lo stesso della prosa di Tony Wheeler, quel miscuglio tipicamente inglese di parole gentili, dove le persone sono sempre *charming* e i pasti *tasty*, e giri di parole per definire in maniera ammiccante situazioni spiacevoli – «I ate something that didn't agree with my stomach», «ho mangiato qualcosa che non è andato d'accordo con il mio stomaco». Non sorprende che, nonostante sia un appassionato di viaggi, non ami il più famoso scrittore nomade inglese, Bruce Chatwin, e la sua prosa essenziale e non compiacente.

Il mercato delle guide turistiche non è nato con loro. Tony cita l'esempio di Pausania che nel II secolo d.C. scrisse la sua

Descrizione della Grecia. Sono sempre esistite, come quelle di Roma che nel Medioevo guidavano i pellegrini fra le reliquie della cristianità o il *Milione* di Marco Polo e le sue interminabili liste dei tragitti e delle città del lontano Catai. Ma la decade del 1970 ha visto un fiorire di guide turistiche. Lo dice Tony stesso: «Non è che ci siamo svegliati tutti negli anni '70 con la stessa idea per una coincidenza», il successo di Lonely Planet è un miscuglio di fattori preesistenti. Ci sono i baby-boomer e il prodotto culturale di un benessere economico che si espande, nonché di un certo tipo di approccio che fa del turismo un oggetto di consumo. C'è un atteggiamento culturale più avventuroso che ispira luoghi come l'India o il Marocco. C'è il contributo della tecnologia aerea e l'arrivo di una nuova generazione di Boeing che abbassa drasticamente i prezzi e rende i viaggi più abordabili.

Come altri viaggiatori di questo libro, i coniugi Wheeler non hanno fatto qualcosa che nessun altro poteva fare. Se Colombo non avesse scoperto l'America, l'avrebbe fatto un altro capitano entro pochi anni, Marco Polo non era l'unico europeo in Oriente, così come il turismo zaino-in-spalla avrebbe usato la guida di un concorrente.

Se il loro apporto non è insostituibile, loro sono i primi che hanno l'intuizione, la determinazione e le straordinarie capacità che modellano un fenomeno enorme come il turismo di massa, che cambia la faccia di intere nazioni. È possibile dire che la preziosa valuta straniera che fluisce in Thailandia, in Cambogia o in India dalla fine degli anni Settanta è in parte una conseguenza del lavoro di Maureen e Tony Wheeler. Non è sempre una cosa positiva il turismo, come molti residenti di Firenze e Venezia possono testimoniare o quando decine di migliaia di aerei bruciano combustibile fossile nei cieli, ma certamente è un fattore che rivoluziona la faccia del mondo.

Maureen e Tony hanno trasformato una vacanza in un'isti-

tuzione che raggiunge milioni di persone che leggono le loro guide e viaggiano con il loro sguardo divertito, un po' curioso e un po' di fretta, con la mente sempre proiettata alla prossima meta contenuta nelle prossime pagine.

Bibliografia

- R. Amundsen, *De l'Atlantique au Pacifique par les glaces de l'Artique*, Arthaud poche, Parigi 2019
- D. Asheri, *A Commentary on Herodotus Books I-IV*, OUP Oxford, Oxford 2007
- N. Attadio, *Dove nasce il vento*, Bompiani, Torino 2018
- JM. Barrault, *Magellan: la terre est ronde*, Gallimard, Parigi 1997
- MF. Baslez, *Saint Paul*, Fayard/Pluriel, Parigi 2012
- L. Bergreen, *Marco Polo*, Vintage, New York 2008
- F. Mély, *Biographie de Guillaume Boucher, orfèvre parisien du grand Khan*, Comptes rendus des séances de l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, Parigi 1925
- S. Bown, *The Last Viking: The Life of Roald Amundsen*, Da Capo Press, Cambridge 2013
- E. Cantarella, *Sirene e ippopotami*, UTET, Novara 2014
- E. Carrère, *Il Regno*, Adelphi, Milano 2015
- D. Condigas, *Lire Hérodote*, Bréal, Parigi 2005
- D. Crane, *Scott of the Antarctic*, Vintage, New York 2007
- M. Dugard, *Further than any man - The rise and fall of Captain James Cook*, Allen and Unwin, Londra 2001
- Erodoto, *Le Storie*, Newton Compton, Roma 2017
- A. Falco, *Capitaine de la Calypso: l'Odyssée*, Arthaud, Paris 2016
- M. Goodman, *80 jours autour du monde*, Arthaud, Paris 2014
- B. Henderson, *True North: Peary, Cook, and the Race to the Pole*, W. W. Norton and, New York 2006
- C. Hugoniot Christophe, *Les Premiers temps de l'Église: De saint Paul à saint Augustin*, Folio, Paris 2004

- T. Jeal, *Explorers of the Nile: The Triumph and Tragedy of a Great Victorian Adventure*, Yale University Press, New Haven, 2011
- T. Jeal, *Livingstone*, Yale University Press, New Haven, 1973
- R. Kapuściński, *In viaggio con Erodoto*, Feltrinelli, Milano 2013
- J. Lacarrière, *En cheminant avec Hérodote*, Hachette Littérature, Parigi 1998
- J. Marrat Jabez, *The Life of David Livingstone: Missionary and Discoverer*, Pioneer Library, Norman 2018
- SE. Morison, *Colombo*, Il Giornale Biblioteca Storica, Milano 2006
- M. Munkler, *Marco Polo*, C.H.Beck, Monaco 2015
- B. Murray, *A Review of Livingstone's 1871 Field Diary: A Multispectral Critical Edition*, Journal of Victorian Culture, Oxford University Press, Oxford 2012
- A. Pigafetta, *Relazione del primo viaggio intorno al mondo*, CreateSpace Independent Publishing Platform, 2012
- M. Polo, *Il Milione*, ERI, Roma 1981
- A. Pons, *James Cook*, Perrin, Parigi 2015
- A. F. Quilici, *Amundsen l'uomo che sfidò i ghiacci*, Piemme, Milano 1998
- A. Salmon, *The Trial of the Cannibal Dog: The Remarkable Story of Captain Cook's Encounters in the South Seas*, Yale University Press, New Haven, 2003
- PE. Taviani, *Cristoforo Colombo*, Il Mulino, Bologna 2001
- E. Trocmé, *Saint-Paul*, Presses Universitaires de France, Parigi 2003
- B. Violet, *Cousteau une biographie*, Fayard, Parigi 1993
- T. M. Wheeler, *Unlikely Destinations: The Lonely Planet Story*, Periplus, Singapore 2007
- A. Zorzi, *Vita di Marco Polo*, Rusconi, Santarcangelo di Romagna 1982
- S. Zweig, *Magellano*, Rizzoli, Milano 2006

Indici



Indice dei nomi

- Ahwelah, 218
Albuquerque Alfonso, 107
Alonso Martin, 88
Amundsen Roald, 215, 249-265, 267-272
Arenda Juan, 111
Arghun Khan, 70
Artemisia, 10-11
- Banks Joseph, 136-145, 148-149
Barbosa Beatriz, 110
Barbosa Diego, 110
Barbosa Duarte, 130
Baresa Antonio, 119
Barnaba, 32-35, 37, 45
Benedetto XVI, 48, 50
Bisland Elizabeth, 239-240, 242-243, 248
Bligh William, 155
Bly Nellie, 7, 232-236, 238-239, 242, 244-247
Bobadilla Francisco, 96
Boucher Guillaume, 54
Bradley John, 218
Burton Richard, 15, 200
Button Jemmy, 168-169
- Candaule, 12
Carlo v, 111-114, 123
Cartagena Juan, 112, 114, 116-118, 120
Carvalho João Lopes, 126-127
Churchill Winston, 134
Cicerone Marco, 9, 24, 35
Clerke James, 153, 161
Cocacin, 71
Cochran Elizabeth, 229-230
Cochran Mary Jane, 229
Cochran Michael, 229
Cockerill John, 235-237, 239
Colombo Bartolomeo, 81, 86, 92, 94, 96, 100-101, 103-104
Colombo Cristoforo, 1, 49, 69, 76, 79-81, 83-103-104, 109-111, 145, 171, 213, 241, 258, 299
Colombo Diego, 82, 84, 91-92
Colombo Domenico, 79
Colombo Giannetto, 95
Colombo Giovanni, 79
Cook Elizabeth, 135-136, 148-149, 152-153

- Cook Frederick, 204-212, 214-220, 222-228, 251, 262
 Cook James, 131-140, 142-161
 Cortés Hernán, 94, 125
 Cousteau Jacques, 273-285
 Cousteau Jean-Michel, 274, 281, 285
 Cousteau Philippe, 274
 Cousteau Pierre-Antoine, 273, 275-277, 279
 Cousteau Simone, 274, 279-280, 283-284

 Dario, 18
 Darwin Charles, 163-181
 Darwin Emma, 173-175, 178
 Darwin Erasmus, 163-164, 171-172, 178
 Darwin Robert, 163
 Diaz Bartolomeo, 104

 Edwards Roger, 184
 Elcano Juan Sebastián, 128-130
 Enrico il Navigatore, 81-83
 Enrique, schiavo, 108, 110, 113, 123, 125-126
 Erodoto, 9-25, 69, 74, 80, 171, 249, 258, 290
 Etukishook, 218

 Falco Albert, 279
 Faleiro Ruy, 109, 111
 Ferdinando I d' Aragona, 102
 Fieschi Bartolomeo, 100
 Fogg Phileas, 129, 239-240, 242, 244

 Fonseca Juan Rodríguez, 111
 Fontanarossa Susanna, 79
 Franklin John, 158, 251, 254-255, 259, 267
 Furneaux Tobias, 149, 151, 154

 Gagnan Emile, 276
 Gallione, 40
 Gama Vasco, 103, 105
 Gamaliele, 27
 Gengis Khan, 53
 Giacomo apostolo, 31, 36, 43-45
 Giorgio III, 137, 149, 156
 Giovanni II, 83
 Gregorio X, 59
 Güyük Khan, 54

 Henriquez Beatriz, 85
 Henson Matthew, 206, 208-212, 220-222
 Herington John, 22
 Humabon, ragià, 123-126

 Ippodamo di Mileto, 21
 Isabella I di Castiglia, 84, 86, 89, 90, 93, 97, 102

 Kapuściński Ryszard, 12, 14
 Kirk James, 131
 Kubilai Khan, 53-58, 61-62, 64-66, 70, 77
 Kyo, 210

 Laban André, 279, 283
 Lamarck Jean-Baptiste, 172, 175-176

- Las Casas Bartolomeo, 93
 Lévi-Strauss Claude, 18, 258
 Ligdami, 10-11
 Livingstone David, 182-202
 Livingstone Mary, 187-191, 197-198
 Lono, dio, 158-159
 Luca evangelista, 38-39, 42, 44-47
 Lucalongo Pietro, 76
 Luigi IX, 54
- Madden George, 231-234
 Magellano Beatriz, 110, 113, 123, 130
 Magellano Ferdinando, 104-127, 129-130
 Malle Louis, 280
 Marco evangelista, 34-35, 45
 Maria e Marta, 45
 Maria, madre di Gesù, 45
 Martire Pietro, 31, 36, 42, 45, 48
 Medinaceli Conte, 84-85
 Mendez Diego, 100, 102
 Minik, 214
 Moffat Robert, 184, 187-188
 Montecorvino Giovanni, 76
- Nansen Fridtjof, 249
 Nerone, 44
 Neville Anne, 236
 Nobile Umberto, 271
- Ögedei Khan, 53
 Oswell William, 189-190, 192
 Ovando Nicolás, 97-102
- Owen Fanny, 165
 Paleologo Giovanni VII, 52
 Paolo di Tarso, San, 7, 26-50, 55, 103
 Peary Josephine, 205-206, 208-210, 212-213, 216-217
 Peary Robert, 203-222, 224-228
 Perestrello Moniz Filipa, 82
 Pian del Carmine Giovanni, 229
 Pigafetta Antonio, 113, 118, 122-123, 125, 129-130
 Plutarco, 24
 Polo Fantina, Beleva e Moreta, 75
 Polo Fiordelise, 57, 72
 Polo Maffeo, 51-52, 55-57, 61, 72, 75
 Polo Marco, 7, 51-53, 54-78, 80, 83, 89, 161, 241, 259, 299
 Polo Niccolò, 51-52, 55-57, 61, 65, 70, 72, 75
 Porras, fratelli, 98, 101-102
 Porto Silva, 193
 Protagora, 21
 Pulitzer Joseph, 235, 239, 243, 245
- Quesada Gaspar, 116-118
- Ramusio, 72
 Robert FitzRoy, 166-169, 177, 179, 181
 Rubruck Guglielmo, 54, 62, 66
 Rustichello, 73-74, 77
 Sandwich, lord, 137, 140, 148-149, 153

- Sauma Rabban, 64
Scott Falcon Robert, 263
Seaman Robert, 246
Sekeletu, 193-195
Seneca, 40
Sequeira Diego Lopez, 107
Serrão Francisco, 105-106, 127
Sila, 37, 41
Socrate, 21, 23-24
Sofocle, 21
Speke John, 200
Stanley Henry, 201-202
Stefano, Santo, 28-29, 31, 50
Stokes Pringle, 175
Susi e Chupa, 202
- Terayou, 256-257
Terzani Tiziano, 294
Timoteo, 37, 41
- Tucidide, 21, 23, 25
- Verne Jules, 238-240
Vespucci Amerigo, 96, 105
Vilioni Domenico, 76
Visconti da Piacenza Teobaldo,
58-59
- Walker John, 132-134
Wallace Alfred Russel, 176-177,
180
Wheeler Maureen, 286-297, 299
Wheeler Tony, 286-294, 296-299
Whitney Harry, 222, 224-225
Wilson Erasmus, 231, 233-234
- Zorzi Alvise, 55, 74

Indice

p.	7	Introduzione
	9	Erodoto, il padre della storia
	26	Paolo di Tarso, l'inventore del cristianesimo
	51	Marco Polo (e Niccolò e Maffeo...)
	79	Cristoforo Colombo, il genio e l'inciampo
	104	Ferdinando Magellano, che non ha fatto il giro del mondo
	131	James Cook, là dove nessun uomo è mai giunto prima
	163	Charles Darwin e le tartarughe delle Galapagos
	182	David Livingstone, innamorato dell'Africa
	203	Robert Peary e Frederick Cook inseguono il Polo Nord
	229	Nellie Bly, l'indomita
	249	Roald Amundsen, l'ultimo vichingo
	273	Jacques-Yves Cousteau, viaggiatore nel mondo del silenzio
	286	Tony e Maureen Wheeler, a spasso per un Lonely Planet
	301	<i>Bibliografia</i>
	305	<i>Indice dei nomi</i>



I volti della storia

Ultimi volumi pubblicati

- Mirko Molteni, *Storia dei servizi segreti*
Giuseppe Staffa, *Le guerre dei papi*
Stephen Paul Stewart, *Operazione Commando*
Will Iredale, *Cacciatori di kamikaze. Lo scontro decisivo*
Peter e Otto Schrag, *Quando l'Europa era un campo di prigionia*
Catherine Fletcher, *Il principe maledetto di Firenze*
Natale Benazzi, *La storia della Chiesa in 100 vite*
Enzo Valentini, *Le grandi battaglie delle crociate*
Paolo Portoghesi, *I grandi architetti del Novecento*
Juan Pablo Escobar, *Pablo Escobar. Il padrone del male*
Robin York, *La genesi del Mein Kampf*
Baba Schwartz, *I 3000 di Auschwitz*
Sara Prossomariti, *I grandi personaggi del Rinascimento*
David Fishman, *Quei piccoli grandi eroi che salvarono i libri*
Stephen Dando-Collins, *La fuga impossibile*
Andrew Nagorski, *Sulle tracce dei criminali nazisti*
David M. Glantz, *L'assedio di Leningrado*
Giuseppina Mellace, *L'oro del Duce*
Carlo Giuseppe Marino, *Storia della mafia*
Robin Lumsden, *La vera storia delle SS*
Paul K. Davis, *Le cento battaglie che hanno cambiato la storia*
Patricia Posner, *La farmacia di Auschwitz*
Piers Paul Read, *La vera storia dei Templari*
Artemis Joukowsky, *L'uomo che sfidò i nazisti*
Susan Williams, *A United Kingdom. L'amore che ha cambiato la storia*
Juan Pablo Escobar, *Pablo Escobar. Gli ultimi segreti dei narcos raccontati da suo figlio*
Andrea Frediani, *Le grandi battaglie dell'antica Grecia*

Michael Baigent - Richard Leigh, *Origini e storia della massoneria*
Marco Henry, *Un anno in Afghanistan*
Michael Grant, *Gli imperatori romani*
Leandro Sperduti, *Storia segreta del papato*
Marcello Vannucci, *Caterina e Maria De' Medici. Regine di Francia*
Dimitri Bontinck, *Il cacciatore di terroristi*
Paul Strathern, *I Medici*
Ron Chepesiuk, *La guerra dei Narcos*
Bruce Henderson, *Fratelli e soldati*
Andrea Antonioli, *Il secolo d'oro del Rinascimento*
Michael Kulikowski, *L'età dell'oro dell'impero romano*
Michael Bornstein – Debby Bornstein Holinstat, *Il più giovane prigioniero di Auschwitz*
Marcello Vannucci, *Lorenzaccio*
Giuseppe Staffa, *I grandi condottieri del Medioevo*
Cristiana Barandoni, *L'incredibile storia dei faraoni*
Francesco Marchianò, *I grandi rivoluzionari che hanno cambiato il mondo*
Ludovico Gatto, *Storia di Roma nel Medioevo*
William C. Rempel, *L'impero dei narcos*
Caroline Moorehead, *Una famiglia pericolosa*
Sara Prossomariti, *Il secolo d'oro dell'antica Grecia*
Malcolm Beith, *El Chapo. L'ultimo dei narcos*
Kim Brooks, *La casa dei sopravvissuti*
Fabio Riggi, *I grandi condottieri della seconda guerra mondiale*
Alexandra Zapruder, *I diari dell'Olocausto*
Nonna Bannister, *Il mio diario segreto dell'Olocausto*
Stefania Bonura, *Alla scoperta dei segreti dell'antico Egitto*
Otto Hans-Dieter, *Gli errori militari che hanno cambiato la storia*
Gary Hyland, *I segreti perduti della tecnologia nazista*
Andrea Frediani, *Le grandi battaglie di Giulio Cesare*
Stefano Ardito, *Le grandi scalate che hanno cambiato le storie della montagna*
Andrea Frediani, *Le grandi battaglie di Napoleone*
Erberto Petoia, *Storia segreta del Medioevo*
Marina Minelli, *Le regine e le principesse più malvagie della storia*
Shelley Klein - Miranda Twiss, *I personaggi più malvagi della storia*
Edmund L. Blandford, *I servizi segreti delle SS*

Melissa Del Bosque, *I cartelli dei narcos*
Andrea Beccaro, *ISIS. Storia segreta della milizia islamica più potente e pericolosa*
Peter Hart, *La grande storia della prima guerra mondiale*
Bruno De Stefano, *I boss che hanno cambiato la storia della malavita*
Ludovico Gatto, *Le grandi donne del Medioevo*
Claudio Rendina, *Storia segreta della Santa Inquisizione*
Andrea Frediani, *La storia del mondo in 1001 battaglie*
Livio Zerbini, *Traiano. Storia e segreti*
Fiona McLaren, *La cospirazione Da Vinci*
Elena Percivaldi - Mario Galloni, *Alla scoperta dei luoghi segreti del Medioevo*
David M. Guss, *Un uomo in fuga*
Marco Lucchetti, *Le armi che hanno cambiato la seconda guerra mondiale*
Karen Bartlett, *Gli architetti di Auschwitz*
Andrea Frediani, *Le grandi guerre di Roma. L'età repubblicana*
Alessandro Moriccioni, *Le grandi dinastie che hanno cambiato l'Italia*
Massimo Blasi, *L'incredibile storia degli imperatori romani*
Cinzia Giorgio, *Amori reali*
Andrea Antonioli, *Cesare Borgia. Il principe in maschera nera*
Jon E. Lewis (a cura di), *Sul tetto del mondo*
Gianluca Lioni - Michele Fina, *I grandi discorsi che hanno cambiato la storia*
Giuseppina Mellace, *Una grande tragedia dimenticata. La vera storia delle Foibe*
Marcello Vannucci, *I Medici. Una famiglia al potere*
Miles J. Unger, *Lorenzo il Magnifico*
Giuseppe Staffa, *I secoli bui del Medioevo*
Vicenzo Ceruso, *La mafia nera*
Stefano Ardito, *Le esplorazioni e le avventure che hanno cambiato la storia*
Barbara Frale, *I grandi imperi del Medioevo*
Kathryn Lomas, *L'ascesa e la gloria di Roma antica*
Alberto Peruffo, *Le battaglie più sanguinose della storia*
Andrea Pitzer, *La terrificante storia dei campi di concentramento*
Paul Conroy, *Confesso che sono stata uccisa. A private war*
Marco Lucchetti, *I generali di Hitler*

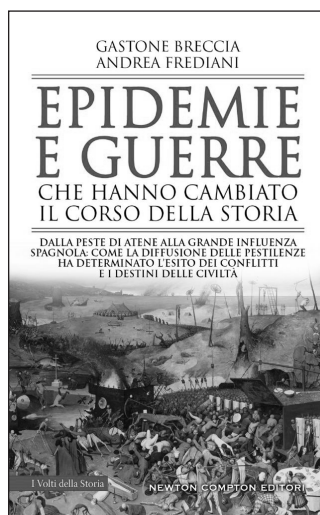
Steve Ross, *Il ragazzo di Auschwitz*
Antonella Beccaria, *I segreti della Massoneria in Italia*
Giovanni Cecini, *I generali di Mussolini*
Richard L. Thompson, Michael A. Cremonese, *Archeologia proibita*
Andrea Antonioli, *I dieci momenti che hanno cambiato la storia della Chiesa*
Rusty Bradley - Kevin Maurer, *Operazione Medusa*
Selwyn Raab, *Le famiglie che hanno creato la mafia*
Marco Lucchetti, *I segreti e le curiosità sulla Storia che non ti hanno mai raccontato*
Giuseppina Mellace, *I dimenticati di Mussolini*
Andrew Nagorski, *L'anno in cui i nazisti hanno perso la guerra*
James M. Russell, *I segreti tecnologici delle antiche civiltà*
Giuseppe Staffa, *L'incredibile storia del Medioevo*
John C. McManus, *Il giorno che cambiò la seconda guerra mondiale*
Andrea Frediani, *Le grandi battaglie del Medioevo*
Marco Lucchetti, *Le armi che hanno cambiato la storia*
Andrea Frediani, *Le grandi battaglie di Roma antica*
Joel Dimsdale, *Nella mente dei criminali nazisti*
Marco Lucchetti, *Storie su Mussolini che non ti hanno mai raccontato*
Andrea Frediani, *I grandi condottieri che hanno cambiato la storia*
Elena Percivaldi, *La vita segreta del Medioevo*
Frank McDonough, *Gestapo. La storia segreta*
Andrea Marrone, *La disfatta del Terzo Reich*
Giuseppe Rasolo, *Le grandi battaglie della seconda guerra mondiale*
Douglas Century - Edward Follis, *I Narcos. L'eredità di Pablo Escobar*
Kenneth Slawenski, *Salinger. La vera storia di un genio*
Meike Hoffmann - Nicola Kuhn, *Il mercante d'arte di Hitler*
Eugene Davidson, *Gli imputati di Norimberga*
Michael Golembesky, *Nome in codice: Dagger 22*
William Geroux, *La missione segreta che ha cambiato la seconda guerra mondiale*
Travis Elborough, *Lettere che hanno cambiato il mondo*
Robert Hutton, *L'uomo che fece perdere la guerra ai nazisti*
Andrea Antonioli, *I grandi personaggi che hanno cambiato l'Italia del Medioevo*
Massimo Blasi, *I dieci incredibili avvenimenti che hanno cambiato la storia dell'antica Roma*
Alberto Peruffo, *I grandi eserciti della storia*

Pietro Garanzini - Rossella Monaco, *I grandi eroi della montagna*
Costantino Andrea De Luca, *Pillole di storia antica. 365 storie e curiosità per ogni giorno dell'anno*
John Follain, *I 57 giorni che hanno sconvolto l'Italia*
Diego Giuliani - Sabrina Ramacci, *C'era una volta Hollywood criminale*
Giovanni Cecini, *L'incredibile storia della seconda guerra mondiale*
Sara Prossomariti, *Il secolo d'oro dell'antica Roma*
Domenico Notari, *Breve storia del regno di Napoli*
Bruno De Stefano, *I grandi delitti che hanno cambiato la storia d'Italia*
Andrea Lopreiato, *Le grandi battaglie aeree*
Adriano Sconocchia, *I grandi personaggi del Risorgimento*
Gianni Fazzini, *Gli errori che hanno cambiato la storia*
Andrea Frediani - Raffaele D'Amato, *L'ultima vittoria dell'impero romano*
Matthew Stanley, *La guerra di Einstein*
Paolo Sidoni, *La Roma di Mussolini*
Paddy Ashdown, *Gli uomini che hanno detto di no a Hitler*
Heather Dune Macadam, *Le 999 donne di Auschwitz*
Maria Helena Souza, *21 teoremi matematici che hanno cambiato il mondo*
Jean-Paul Picaper, *Nazisti in fuga*
Stephen Harding, *Fuga da Parigi*
Claudio Rendina, *I Papi. Storia e segreti*
Marco Lucchetti, *Le armi che hanno cambiato la storia di Roma antica*
Sara Prossomariti - Andrea Frediani, *Le grandi dinastie dell'antica Roma*
Andrea Frediani, *L'incredibile storia di Roma antica*
Renato Tavella, *Sfida per la vittoria*
Michele Fina - Gianluca Lioni, *I grandi discorsi che hanno cambiato la storia*
Andrea Frediani, *Le grandi battaglie dell'antica Grecia*
Giorgio Pirazzini, *I grandi viaggiatori che hanno cambiato il mondo*
Juan Pablo Escobar, *Pablo Escobar. Gli ultimi segreti dei Narcos raccontati da suo figlio*
Marco Lucchetti, *I generali di Hitler*
Paolo Cortesi, *Le grandi profezie che hanno cambiato la storia*
Andrea Frediani - Gastone Breccia, *Epidemie e guerre che hanno cambiato il corso della storia*

Andrea Frediani
Gastone Breccia

EPIDEMIE E GUERRE CHE HANNO CAMBIATO IL CORSO DELLA STORIA

Volume di 320 pagine, € 9,90



Due grandi piaghe, epidemie e guerre, hanno afflitto l'umanità fin dall'alba dei tempi, provocandone spesso una terza, la carestia. Ancora più devastanti si sono rivelate quando si sono presentate in contemporanea, in alcuni momenti nodali della storia che hanno finito per determinare il destino di una civiltà. Un conflitto di ampie proporzioni, infatti, ha talvolta favorito la diffusione dell'epidemia, e quest'ultima, a sua volta, ha determinato lo sviluppo e l'esito della guerra, in un'interazione letale che ha moltiplicato esponenzialmente gli effetti dei due eventi. Il presente volume analizza, anche attraverso le testimonianze dirette di chi li ha vissuti, sei momenti chiave della storia nell'arco di oltre due millenni, dalla peste di Atene scoppiata alla fine della Guerra del Peloponneso all'epidemia di Spagnola diffusasi sul finire della prima guerra mondiale, evidenziando le dinamiche di causa ed effetto e le concatenazioni tra le due piaghe, che si sono alimentate reciprocamente, determinando l'evoluzione in termini sociali, economici, politici, militari e psicologici delle società che hanno vissuto l'immane trauma.

NEWTON COMPTON EDITORI

Paolo Cortesi

LE GRANDI PROFEZIE CHE HANNO CAMBIATO LA STORIA

Volume di 320 pagine, € 12,90



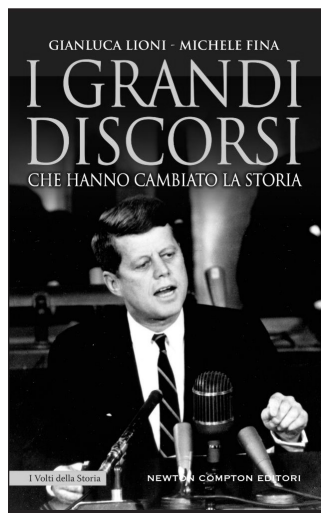
Esistono libri completamente diversi da ogni altro e anche dal concetto stesso di libro: non comunicano né informano, ma occultano, sviano, confondono e suscitano inquietanti interrogativi. Libri dal contenuto oscuro, libri dal messaggio enigmatico, libri scritti in alfabeti ignoti o dimenticati, libri scritti da autori inafferrabili... Questi sono gli scritti del mistero di cui tratta questo saggio, proponendo al lettore una straordinaria carrellata, unica nel panorama culturale italiano. Attraverso le più svariate epoche, dagli sconcertanti Manoscritti di Qumran all'incredibile enigma shakespeariano, dalle perdute conoscenze di antiche civiltà alle folgoranti anticipazioni del futuro di Nostradamus, il lettore è guidato in un viaggio che, per quanto possa apparire frutto di fantasia, è rigorosamente autentico e documentato. Davanti all'incalzare di tanti enigmi, si insinua il dubbio che incrina tutta la consueta concezione della cultura e dello sviluppo della civiltà umana: siamo davvero certi di aver ricostruito esattamente l'albero genealogico della conoscenza umana?

NEWTON COMPTON EDITORI

Michele Fina
Gianluca Lioni

I GRANDI DISCORSI CHE HANNO CAMBIATO LA STORIA

Volume di 320 pagine, € 12,90



Anche con la voce si può scrivere la storia. In tutte le epoche vi sono stati personaggi in grado di incidere, oltre che con le imprese, anche con i discorsi. In alcuni casi sono stati eventi eccezionali, iscritti nelle tradizioni di grandi religioni e filosofie, come il Discorso della Montagna di Gesù o il Discorso di Varanasi del Buddha. In altri sono stati discorsi coraggiosi pronunciati davanti a temibili accusatori, come accaduto a Galileo. Particolarmente famose e influenti sono state le parole di condottieri e leader politici, da Pericle ad Alessandro Magno, da Napoleone a John F. Kennedy, solo per citarne alcuni vissuti in secoli diversi. Gli scritti successivi, le testimonianze raccolte o, nella modernità, i potenti mezzi di...

NEWTON COMPTON EDITORI



